

Rotary
Club Bergamo Sud



**SIATE DI
ISPIRAZIONE**



CONVIVIALE DEL 5 luglio 2018

Fuori Porta: Astino e la sua storia

**PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 12 luglio 2018**

SAN TOMÉ E SAN NICOLA: IL ROMANICO A BERGAMO

RELATORE PROF. ALBERTO BARZANO'

Scopriamo insieme le storie dimenticate di Bergamo

“Fuori porta: Astino e la sua storia”

Ripercorrendo i luoghi storici di Bergamo, come è usuale per il nostro Club da alcuni anni, questa volta abbiamo scoperto un utilizzo dell'ex Convento di Astino abbastanza insolito. Per ben sessant'anni, nel 1800, è stato sede del reparto di Psichiatria dell'Ospedale di Bergamo.

Come ci ha raccontato la dottoressa CIVAI che ci ha accompagnato tra le sale utilizzate per tale funzione, questa sezione staccata dell'Ospedale Maggiore era considerata una eccellenza per le cure psichiatriche, tanto che, allora, si era pensato di raddoppiare gli spazi con la costruzione di un nuovo padiglione ad ovest dell'attuale complesso monastico.

Questa è una storia dimenticata, ci dice la dottoressa Alessandra Civai e la mostra vuole raccontarci questa parte a molti “oscura”.

La mostra offre una prima ricostruzione sulla destinazione ottocentesca del monastero di Astino a manicomio cittadino. Di questo periodo (dal 1832 al 1892) restano ancora testimonianze storiche e tracce visibili nel monumento, come scritte, disegni dei malati, ganci sui muri, vasche per la balneoterapia che parlano di storie di sofferenza e speranza. Seguendo il percorso espositivo, volutamente allestito negli spazi che un tempo risuonavano dei lamenti dei folli, si riprende contatto con una realtà oggi dimenticata ma vivissima nella Bergamo del tempo, raccontata attraverso le storie non solo dei luminari della scienza medica, che vi attuarono importanti novità, ma anche e soprattutto dei tanti malati, che vi furono internati e che con le loro sofferenze e speranze offrono uno spaccato inedito ed emozionante in cui specchiarsi.

“... Dopo la soppressione napoleonica e l'abbandono dei monaci vallombrosani, - ci racconta la dottoressa CIVAI - all'inizio dell'Ottocento il monastero di Astino fu scelto come nuova sede del manicomio cittadino, ritornando così ad essere un luogo dove

convergevano l'interesse e l'attenzione dei cittadini. Scopo dell'iniziativa è di riportare all'attenzione del pubblico un'importante fase storica dell'edificio e offrire un'occasione di approfondimento, frutto di un'accurata indagine storica. Perché fu scelto l'ex monastero di Astino come nuova destinazione del manicomio cittadino? Perché viene considerato il “primo ospedale psichiatrico di Bergamo”? Quali furono gli importanti cambiamenti portati rispetto alla Casa de' Pazzi della Maddalena? Come vivevano e come erano curati i folli nella nuova struttura? La mostra vuole dare risposte a questi interrogativi, valorizzando le testimonianze ancora presenti nel monastero e mostrando progetti architettonici, cartelle cliniche, antichi libri e documenti prestatati da archivi e biblioteche di Bergamo, quali la Biblioteca Civica A. Mai e Archivi storici comunali, l'Archivio di Stato di Bergamo e l'Archivio Storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico. Si verrà così a sapere quali furono i medici lungimiranti e preparati che a Bergamo tentarono di umanizzare il trattamento dei malati su modello della “cura morale” applicata dall'alienista francese Philippe Pinel, che a Parigi “spezò le catene” ai folli, quali modifiche subì il monastero per accogliere i malati, come trascorrevano le giornate i folli, quali erano i nuovi criteri di attenzione al malato e soprattutto quali erano le storie di questi uomini e di queste donne.”

Dopo questa interessante scoperta la nostra prodiga Delfina FAGNANI, ci ha consegnati nelle “mani” di Mauro ZANCHI. Guida da noi conosciuta in quanto ci ha illustrato le precedenti due mostre fotografiche allestite sempre presso le sale dell'ex Monastero di Astino.

La trilogia viene chiusa – come spiega Zanchi – con una rassegna di oltre cinquanta scatti in una mostra esclusiva, promossa da Fondazione MIA, curata da Corrado Benigni e Mauro Zanchi, per raccontare uno dei più importanti maestri della fotografia italiana riconosciuto a livello internazionale: Franco Fontana. La mostra conclude una trilogia dedicata al paesaggio, dopo le esposizioni e i cataloghi dedicati a Luigi Ghirri (2016) e Mario Giacomelli (2017).

Si sviluppa in quattro sezioni, dove sono visibili le serie degli orizzonti marini, dei paesaggi campestri, di quelli urbani, e delle ombre, intese come presenze assenze.

Di cosa parliamo quando parliamo di paesaggio? In questa domanda s'inscrive oggi la questione

che riguarda il nostro modo di osservare la realtà e insieme il linguaggio della fotografia come arte del vedere e del far vedere. Proprio intorno alla riflessione sul paesaggio si concentra l'immaginario poetico di Franco Fontana, la sua opera, da sempre tesa a mostrare l'enigma dell'invisibile che si cela nel visibile.

La fotografia diviene dunque strumento attraverso il quale cogliere l'inesistente di ciò che è reale, come a dire che non fotografiamo quello che vediamo, ma lo vediamo solo fotografando. I suoi scatti insistono sul particolare, sul dettaglio, ingrandendolo.

Sempre in bilico tra rappresentazione del vero e cosiddetto vero, l'opera di Fontana è anche una riflessione sul vedere inteso come attività immaginativa e conoscitiva, insieme. Le sue intenzioni non si limitano dunque alla documentazione dell'aspetto dei luoghi o delle figure che fotografa, né a un'idea di immagine intesa solo come oggetto estetico. Al contrario egli propone una riflessione che, pur tenendo conto della realtà, considera anche una rivalutazione della percezione attraverso la fotografia.

Negli scatti di Skyline (il suo primo libro fotografico) le contrapposizioni di campi cromatici provocano percezioni e sensazioni diverse, mentre l'artista rintraccia un minimo comune denominatore nel paesaggio. Non interessa il contenuto narrativo dell'immagine ma i volumi, i segni nello spazio, il puro rapporto di forma e colore. Fontana indica ai fruitori la possibilità di reinterpretare il mondo in modo personale. E ulteriormente a leggerlo anche secondo valori simbolici. Semmai il racconto

parte dalla personale esperienza emotiva di fronte al paesaggio colto in quel determinato modo, oltre la sua evidenza naturalistica.

Negli orizzonti marini, Fontana ha colto un incontro privilegiato con il sublime, con il segreto della luce e dei misteri celesti che avvolgono il mondo, mostrando le presenze dell'impercettibile, la sottile linea di luce dell'orizzonte, al confine tra due mondi contigui, nell'incontro di colori declinati in innumerevoli sfumature, al confine tra il fronte e il retro dell'invisibile."

Dopo questa massiccia dose di cultura è stato accolto con piacere l'invito del Prefetto a spostarci nella tinaia del convento dove è stata allestita la nostra conviviale.

Il Presidente Piero MINETTI (giunto all'appuntamento tutto trafelato e contuso) ha voluto ringraziare tutti partecipanti a questa prima conviviale del nuovo anno rotariano.

Un incontro tra amici e parenti infarcito di una buona dose di cultura (come descritto prima) che pur nella sua informalità esprime lo spirito di fellowship rotariano.

E' stata anche l'occasione per ricordare a tutti i soci i prossimi incontri: il primo sarà ancora un fuori porta perché saremo in visita all'architettura del romanico ad Almenno San Bartolomeo; mentre l'ultimo del mese sarà dedicato ad un "Parliamone tra noi" dove saranno illustrati i prossimi progetti che il Club intende realizzare quest'anno.

La serata è stata così conclusa con il classico tocco di campana (anche lei in trasferta).

CLICCA SULLA FOTO PER
VEDERE LA RASSEGNA
FOTOGRAFICA O IL VIDEO
DELLA CONVIVIALE



foto




video



Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale. Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email seguente indirizzo:
RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

Presenze alla conviviale del 5 luglio 2018

Soci presenti (Attivi 22 + Onorari 0)	22	 <p>■ SOCI PRESENTI (al netto di DOF) ■ SOCI ASSENTI (al netto di DOF) ■ RECUPERI</p>
Coniugi	4	
Ospiti dei Soci		
Ospiti del Club - in visita da altri Club	1	
Totale	27	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 55
DI CUI SOCI ATTIVI 51 (AL NETTO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1). E SOCI ONORARI 4

**SIAMO ALL'INIZIO DI UN NUOVO ANNO ROTARIANO E QUINDI
FACCIAMO IL PUNTO SULLA SALUTE DEL CLUB**

R.C. BERGAMO SUD

Soci attivi: 52 di cui 3 DOF e 1 in congedo
Soci onorari: 4
Soci in essere: 56
Schede soci: 105 di cui cancellate 49
Soci registrati a GERO: 51



52
soci
attivi



4
soci
onorari

COSA CI DICONO I NUMERI?

DALLA SUA COSTITUZIONE (1996) AD OGGI SONO ENTRATI 105 SOCI E NE SONO USCITI 49. PARI AL **47%**. QUESTO E' UN DATO CHE CI DOVREBBE FAR RIFLETTERE

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 12 luglio

San Tomé e San Nicola: il romanico a Bergamo



Programma della conviviale

ore 19.00 ritrovo a San Nicola e visita alla chiesa condotta dal prof. Barzanò;

ore 19.45 partenza per San Tomè;

ore 20.00 visita a San Tomè;

ore 20.30 cena in Corte.

**SIAMO IN ANTICIPO,
MA MEGLIO SEGNARLO SUBITO IN AGENDA !!!**

**13 SETTEMBRE 2018
VISITA DEL GOVERNATORE**

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rcborgamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Biaggi Roberto	5 lug
Caldara Roberta	4 lug
Castagna Francesca	12 lug
Signorelli Dante	12 lug
Stefanelli Giuseppe	12 lug

le conviviali del mese

Luglio

12 San Tomé e San Nicola: il romanico a Bergamo

19 Parliamone tra noi

26 conviviali sospese per il periodo estivo. Riprendiamo giovedì 6 settembre

I nostri progetti

LifeNet



Il progetto proposto l'anno scorso da LifeNet, Associazione nata in seno al Rotary e della quale noi ne facciamo parte, si è concluso con la consegna dell'ecografo all'Associazione "Libellule Onlus". Grazie all'impegno di Andrea VECCHI, che da anni segue questa filone rotariano, abbiamo potuto contribuire concretamente a sostenere un'associazione che si prefigge di trasformare la vita delle donne che hanno subito un intervento al seno o all'apparato genitale in un'opportunità per riprendere in mano la propria esistenza, una chance per ricominciare, meglio di prima. Tutto il Club ne va orgoglioso. Bravo Andrea. Continua così.

DISTRETTO 2042

Iniziamo l'anno rotariano con una radiografia di cos'è il Distretto

SPECIALE DISTRETTI

DISTRETTO 2042

Ovest e Nord Lombardia

totale penisola 60 MLN

4.187.000 abitanti

Dati aggiornati al 27 giugno 2018. Fonte: Distretto 2042

439.675 €
Budget investito nei progetti sostenuti da Rotary Foundation



GLOBAL GRANT

25
2013-2018

14
2017/18

DISTRICT GRANT

130
2013-2018

27
2017/18


ROTARCIANI DIVENTATI ROTARIANI 2017/18


46




Rotary

Distretto 2042





2.256 SOCI




60
ETÀ MEDIA





1.904 UOMINI

352 DONNE


49 CLUB su 900 totali di Italia, Malta e San Marino





STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI


 Sito
  Rivista
  NL
  Social


SOCIAL NETWORK UTILIZZATI



 **603**





 **2**

 **476**


Rotaract

Distretto 2042





316 SOCI




25
ETÀ MEDIA





161 UOMINI

155 DONNE


18 CLUB su 456 totali di Italia, Malta e San Marino





STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI


 Sito
  Rivista
  NL
  Social


SOCIAL NETWORK UTILIZZATI



 **743**

 **189**





GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 9 Luglio Ore 12,45 - Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. "Visita del Governatore". Lun. 16 Luglio Ore 12,45 - Riunione informale presso Hotel Excelsior San Marco Lun. 23 Luglio Ore 12,45 - Riunione informale presso Hotel Excelsior San Marco Lun. 30 Luglio - Riunione sospesa – V Lunedì del mese</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 3 luglio alle ore 20,00 in sede avremo ospite relatore il Prof. Silvio Trollo che ci parlerà de "Il Presidente della Repubblica e i poteri conferitigli dalla Costituzione".</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 9 luglio: ore 18,30 con coniugi in Piazza Vecchia (programma in via di definizione). Ore 20,00 seguirà conviviale al Ristorante da Mimmo in Città Alta, via B. Colleoni, 17. Lunedì 16 luglio: ore 20,00 con coniugi da Bruno, alla Caprese di Mozzo, per augurarci buone vacanze Lunedì 3 settembre: ore 18,00 Consiglio direttivo. Lunedì 10 settembre: ore 20,00 in sede con coniugi "Visita del Governatore D. 2042 Roberto Dotti".</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 5 luglio, prima conviviale del nuovo Presidente Andrea Lombardini. Visita al Centro Piacentiniano. Ritrovo ore 18.15 in Piazza Dante, una guida ci porterà a fare 4 passi nel cuore di Bergamo bassa, raccontandoci la storia della nostra città, dell'architetto romano Marcello Piacentini, che nessuno di noi sicuramente ha mai visitatoda turista. Seguirà la conviviale al ristorante "Antica Fiera", ceneremo all'aperto sul sentierone.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>4 LUG Passaggio delle Consegne Anno rotariano 2018-2019 Cerimonia di Passaggio delle Consegne 11 LUG Visita del Governatore del Distretto 2042, Roberto Dotti in visita ufficiale presso il nostro Club</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2018

Rotary Bergamo Nord, 35 anni di impegno sociale



Ernesto Tucci ed Ettore Roche

Tucci nuovo presidente

— Cambio di presidenza al Rotary Club Bergamo Nord, all'insegna della collaborazione e della continuità. All'imprenditore Ettore Roche è subentrato l'avvocato Ernesto Tucci, che da anni è anche presidente del Club Buongustai Bergamo. La cerimonia di scambio delle consegne si è svolta nella elegante sede della Cantalupa-Da Vittorio, a Brusaporto, alla presenza di numerosi soci, dei presidenti

di altri Rotary e di autorità.

Nel suo intervento programmatico, l'avvocato Tucci ha confermato l'attenzione del club verso la realtà sociale del territorio bergamasco. Continueranno perciò le azioni di service e di aiuto a iniziative come Bergamo Scienza, il Patronato San Vincenzo e di don Fausto Resmini, il restauro delle lapidi in Rocca, il Premio Gavioli. Ricorrendo quest'anno il 35° anniversario di fondazione del club, il direttivo si impegnerà a orga-

nizzare un evento celebrativo di particolare solennità.

«Il filo conduttore del mio anno rotariano – ha detto Tucci – sarà la celebrazione degli ultimi cento anni della storia italiana, tra due guerre e 70 anni di pace continua».

Il primo appuntamento è fissato per martedì 17 luglio al Palamonti del Cai Bergamo, dove il menù presentato dallo chef Santo Lazzaro avrà un seguito musicale. Il tema della serata «Mille papaveri rossi a cento

anni dal 1918» prevede, al termine della cena, un intervento musicale curato dal Corpo musicale Pio XI di Villa d'Almè con la partecipazione del Coro Cai della Valle Imagna, Amici della Combriccola e Carlo Prussiani. Direttore Danilo Belotti. Tra musica bandistica, cori e voci soliste saranno eseguite le tradizionali canzoni militaresche legate alla Prima guerra mondiale.

Roberto Vitali

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Rotary Club Città di Clusone

IL SENTIERO DEI CASSINELLI ACCESSIBILE AI NON VEDENTI





Club gemellati di Chalon e Offenbourg



Découvrons ensemble les histoires oubliées de Bergame

"Out door: Astino et son histoire"

En revenant sur les lieux historiques de Bergame, comme c'est habituel pour notre club depuis quelques années, cette fois nous avons découvert une utilisation de l'ancien couvent d'Astino assez inhabituel. Pendant soixante ans, en 1800, c'était le siège du département de psychiatrie de l'hôpital de Bergame.

Comme il nous a dit le médecin Civaï qui nous a accompagnés à travers les salles utilisées pour cette fonction, cette section détachée Ospedale Maggiore a été considérée comme une excellence pour les soins psychiatriques, de sorte que, alors, on a pensé à doubler l'espace en construisant d'un nouveau pavillon à l'ouest du complexe monastique actuel.

C'est une histoire oubliée, dit le Dr Alessandra Civaï et l'exposition veut nous dire cette partie à beaucoup "sombre".

L'exposition propose une première reconstitution de la destination du XIXe siècle du monastère d'Astino dans un asile psychiatrique. De cette période (de 1832 à 1892) restent encore des témoignages historiques et des traces visibles dans le monument, tels que des écrits, des dessins de malades, des crochets sur les murs, des réservoirs de balnéothérapie qui parlent d'histoires de souffrance et d'espoir. Après l'exposition, volontairement mis en place dans des espaces que le temps de sonnerie du gémissant fou reprend d'un contact avec une réalité oubliée aujourd'hui, mais bien vivant dans le temps de Bergame, racontée à travers les histoires non seulement des sommités de la science médicale, qui mettra en place des changements importants mais aussi et surtout de nombreux malades qui y ont été internés et qui, avec leurs souffrances et leurs espoirs, offrent un aperçu sans précédent et passionnant sur lequel se réfléchir.

» ... Après la suppression napoléonienne et la négligence des moines de Vallombrosa, - il dit au médecin Civaï - début du XIXe siècle, le monastère Astino a été choisi comme le nouveau domicile de l'asile d'aliénés de la ville, donc de nouveau à être un endroit où la convergence 'intérêt et l'attention des citoyens. Le but de l'initiative est de porter à la connaissance du public une phase historique importante du bâtiment et offrir une opportunité d'étude, le résultat d'une enquête historique précise. Pourquoi l'ancien monastère d'Astino a-t-il été choisi comme nouvelle destination de l'asile de la ville? Pourquoi est-ce considéré comme le "premier hôpital psychiatrique de Bergame"? Quels ont été les changements importants apportés à la Casa de Pazzi della Maddalena? Comment vivaient les fous et comment ils étaient traités dans la nouvelle structure? L'exposition a pour but d'apporter des réponses à ces questions, en évaluant les témoignages encore présents dans le monastère et montrant des projets architecturaux, les dossiers médicaux, des livres anciens et documents fournis par les archives et les bibliothèques de Bergame, comme les Archives des bibliothèques publiques A. Mai et histoire de la ville, le 'Archives d'État de Bergame et archives historiques de l'ancien hôpital psychiatrique. Il saura ainsi quels étaient les médecins prévoyants et préparations à Bergame ont tenté d'humaniser le traitement des patients sur le modèle de « traitement moral » appliqué dall'alienista français Philippe Pinel, qui à Paris « a brisé les chaînes » pour un fou, ce qui change il a subi le monastère pour accueillir les malades, comme les jours passaient par les sots, quels étaient les nouveaux critères d'attention au patient et surtout quelles étaient les histoires de ces hommes et de ces femmes.

Après cette découverte intéressante, notre prodigue Delfina FAGNANI nous a remis entre les mains de Mauro ZANCHI. Guide connu par nous comme il illustrait les deux expositions photographiques précédentes toujours mis en place dans les salles de l'ancien monastère d'Astino.

La trilogie est fermée - comme l'a expliqué Zanchi - avec un examen de plus de cinquante coups de feu dans une exposition exclusive, promue par MIA Fondation, organisée par Corrado Benigni et Mauro Zanchi, de dire l'un des maîtres les plus importants de la photographie italienne internationalement reconnues Franco Fontana. L'exposition conclut une trilogie consacrée au paysage, après les expositions et catalogues consacrés à Luigi Ghirri (2016) et Mario Giacomelli (2017).

Il est développé en quatre sections, où la série d'horizons marins, de paysages ruraux, de paysages urbains et d'ombres, considérés comme des absences, sont visibles.

De quoi parlons-nous quand nous parlons du paysage? Dans cette question aujourd'hui, la question de la façon dont nous regardons la réalité et le langage de la photographie comme l'art de voir et de faire des gens est inscrite. Autour de la réflexion sur le paysage est concentré l'imagerie poétique de Franco Fontana, son travail, toujours destiné à montrer l'énigme de l'invisible qui est caché dans le visible.

La photographie devient ainsi un instrument à travers lequel saisir l'inexistant du réel, comme pour dire que nous ne photographions pas ce que nous voyons, mais nous ne voyons que photographier. Ses clichés insistent sur le détail, sur le détail, l'agrandissant.

Toujours prêt entre la représentation de Le vrai et soi-disant vrai, le travail de Fontana est aussi une réflexion sur la vision comprise comme une activité imaginative et cognitive, ensemble. Ses intentions ne se limitent pas à la documentation de l'apparence des lieux ou des figures qu'il photographie, ni à une idée d'image comprise uniquement comme un objet esthétique. Au lieu de cela, il propose une réflexion qui, même en tenant compte de la réalité, même en considérant une réévaluation de la perception par des tirs fotografica.Negli Skyline (son premier livre photo) contrastes des champs de couleurs produisent des perceptions différentes et des sentiments, alors que l'artiste trace un dénominateur commun minimum dans le paysage. Cela n'affecte pas le contenu narratif de l'image mais les volumes, les signes dans l'espace, le rapport pur de forme et de couleur. Fontana indique aux utilisateurs la possibilité de réinterpréter le monde de manière personnelle. Et plus loin pour le lire aussi selon des valeurs symboliques. Si quoi que ce soit, l'histoire de l'expérience émotionnelle personnelle en face du paysage pris de cette façon particulière, en plus de ses horizons marins preuve naturalistica.Negli, Fontana a une rencontre privilégiée avec le sublime, le secret de la lumière et des mystères célestes entourant la monde, montrant la présence imperceptible, la ligne de lumière mince horizon, la frontière entre les deux mondes voisins, rencontre des couleurs a décliné dans de nombreuses nuances, à la frontière entre l'avant et l'arrière de l'invisible. « Après cette dose massive de la culture a été reçu avec plaisir l'invitation du préfet de se déplacer dans la cave à vin du couvent où il a été mis en scène notre conviviale. Il président Piero Minetti (rendez-vous est arrivé tout essoufflé et meurtri) a remercié tous les participants à cette première conviviale de la nouvelle année du Rotary: une rencontre entre amis et parents remplie d'une bonne dose de culture (comme décrite ci-dessus) son informalité exprime l'esprit de communion fraternelle rotariano.E « a également été l'occasion de rappeler à tous les membres des prochaines réunions: la première sera encore une porte extérieure parce que nous visitons l'architecture romane à Almenno San Bartolomeo; tandis que le dernier du mois sera consacré à un « Parlons-nous » où seront illustrés les prochains projets que le Club entend réaliser cette année, la soirée se terminant par la touche classique de la cloche (également sur la route).

Lasst uns zusammen die vergessenen Geschichten von Bergamo herausfinden

"Hinaus: Astino und seine Geschichte"

Rückblickend auf die historischen Orte von Bergamo, wie es für unseren Club seit einigen Jahren üblich ist, entdeckten wir diesmal eine Nutzung des ehemaligen Konvents von Astino ganz ungewöhnlich. Für sechzig Jahre, im Jahr 1800, war es der Sitz der Psychiatrie des Bergamo Krankenhauses.

Als er uns den Civi Arzt sagte, den wir durch die Hall für diese Funktion verwendet begleitet, wurde dieser Abschnitt abgelöst Ospedale Maggiore eine hervorragende Leistung für die psychiatrische Versorgung in Betracht gezogen, so dass dann, dachte man, um den Raum zu verdoppeln, durch den Bau eines neuen Pavillons westlich des heutigen Klosterkomplexes. Dies ist eine vergessene Geschichte, sagt Dr. Alessandra Civi und die Ausstellung möchte uns diesen Teil zu vielen "dunklen" erzählen.

Die Ausstellung bietet eine erste Rekonstruktion des Zielortes des Klosters von Astino im 19. Jahrhundert in einer Irrenanstalt. Von dieser Zeit (von 1832 bis 1892) sind noch historische Zeugnisse und sichtbare Spuren im Monument erhalten, wie Schriften, Zeichnungen der Kranken, Haken an den Wänden, Balneotherapie-Becken, die von Leidens- und Hoffnungsgeschichten erzählen. Im Anschluss an die Ausstellung eingerichtet absichtlich in Räumen, die eine Klingelzeit des verrückt Stöhnen, nimmt Kontakt mit einer heute Realität vergessen, aber sehr lebendig in Bergamo Zeit, erzählt durch die Geschichten nicht nur von den Koryphäen der medizinischen Wissenschaft, die in Kraft treten wichtige Änderungen stellen wird, aber auch und vor allem der vielen kranken Menschen, die dort interniert waren und die mit ihren Leiden und Hoffnungen einen beispiellosen und aufregenden Einblick bieten, in den sie sich reflektieren können.

"... Nach der napoleonischen Unterdrückung und Vernachlässigung von Vallombrosa Mönche, - er sagt dem Arzt Civi - Anfang des neunzehnten Jahrhunderts das Kloster Astino als die neue Heimat der Stadt Irrenanstalt gewählt wurde, so zurück, einen Ort zu sein, wo die konvergierte ' Interesse und die Aufmerksamkeit der Bürger. Ziel der Initiative ist es, die Aufmerksamkeit der Öffentlichkeit auf eine wichtige historische Phase des Gebäudes zu lenken und eine Studienmöglichkeit, das Ergebnis einer genauen historischen Untersuchung, zu bieten. Warum wurde das ehemalige Kloster von Astino als neues Asyl in der Stadt ausgewählt? Warum gilt es als das "erste psychiatrische Krankenhaus von Bergamo"? Was waren die wichtigen Veränderungen in Bezug auf die Casa de 'Pazzi della Maddalena? Wie haben die Wahnsinnigen gelebt und wie wurden sie in der neuen Struktur behandelt? Die Ausstellung soll Antworten auf diese Fragen geben, die Zeugnisse der Bewertung derzeit noch im Kloster und zeigten Architekturprojekte, medizinische Aufzeichnungen, alte Bücher und Dokumente, die von Archiven und Bibliotheken von Bergamo zur Verfügung gestellt, wie der Public Library Archivs A. Mai und Stadtgeschichte, die ' Staatsarchiv von Bergamo und das Historische Archiv der ehemaligen Psychiatrischen Klinik. Es wird also wissen, welche die weitsichtige Ärzte und Vorbereitungen waren in Bergamo, die die Behandlung von Patienten nach dem Modell der „moralischen Behandlung“ angewendet Französisch dall'alienista Philippe Pinel, der in Paris „brach die Ketten“ zu verrückt humanisieren versucht, was sich ändert er unterwarf das Kloster, um die Kranken aufzunehmen, wie die Tage durch die Dummköpfe gingen, was waren die neuen Kriterien der Aufmerksamkeit für den Patienten und vor allem, was die Geschichten dieser Männer und Frauen waren. "

Nach dieser interessanten Entdeckung hat uns unser

verschwunderischer Delfina FAGNANI in die "Hände" von Mauro ZANCHI gebracht. Leitfaden, der uns bekannt ist, da er die vorherigen zwei Fotoausstellungen veranschaulicht, die immer in den Räumen des ehemaligen Klosters von Astino aufgestellt werden.

Die Trilogie wird geschlossen - wie von Zanchi erläutert - mit einer Bewertung von mehr als fünfzig Schüssen in einer exklusiven Ausstellung, gefördert von MIA-Stiftung, kuratiert von Corrado Benigni und Mauro Zanchi, einen der wichtigsten Meistern der italienischen Fotografie zu erzählen international Franco anerkannt Fontana. Die Ausstellung schließt eine Trilogie, die der Landschaft gewidmet ist, nach den Ausstellungen und Katalogen, die Luigi Ghirri (2016) und Mario Giacomelli (2017) gewidmet sind.

Es ist in vier Abschnitte gegliedert, in denen die Absenzen von Meereshorizonten, ländlichen Landschaften, Stadtlandschaften und Schatten sichtbar sind.

Worüber reden wir, wenn wir über die Landschaft sprechen? In dieser Frage wird heute die Frage gestellt, wie wir die Realität und die Sprache der Fotografie als Kunst des Sehens und Machens von Menschen betrachten. Gerade um die Reflexion über die Landschaft konzentriert sich die poetische Bildsprache von Franco Fontana, seine Arbeit, die immer darauf abzielt, das Rätsel des Unsichtbaren zu zeigen, das im Sichtbaren verborgen ist.

Die Fotografie wird so zu einem Instrument, um das Inexistente des Realen zu erfassen, als ob man sagen würde, wir fotografieren nicht, was wir sehen, sondern wir sehen es nur fotografieren. Seine Schüsse bestehen auf Details, auf Details, auf Vergrößerungen.

Immer zwischen Repräsentation de gestellt Die wahre und sogenannte wahre, Fontanas Arbeit ist auch eine Reflexion über das Sehen als eine imaginative und kognitive Aktivität, zusammen verstanden. Seine Absichten beschränken sich nicht auf die Dokumentation der Erscheinung der Orte oder Figuren, die er fotografiert, noch auf eine Vorstellung von Bild, die nur als ästhetisches Objekt verstanden wird. Stattdessen schlägt er eine Reflexion, die auch unter Berücksichtigung der Realität, auch eine Neubewertung der Wahrnehmung durch fotografia.Negli Schüsse Skyline (sein erstes Fotobuch) kontrastiert von Farbfeldern unter Berücksichtigung zu unterschiedlichen Wahrnehmungen und Gefühle, während der Künstler verfolgt einen minimalen gemeinsamen Nenner in der Landschaft. Es beeinflusst nicht den erzählerischen Inhalt des Bildes, sondern die Volumen, die Zeichen im Raum, das reine Verhältnis von Form und Farbe. Fontana gibt den Nutzern die Möglichkeit, die Welt auf eine persönliche Weise neu zu interpretieren. Und weiter, um es auch nach symbolischen Werten zu lesen. Wenn überhaupt, die Geschichte der persönlichen emotionalen Erfahrung vor der in dieser bestimmten Art und Weise gefangen Landschaft, neben seinen Beweise naturalistica.Negli Meereshorizonte, nahm Fontana eine privilegierte Begegnung mit dem Erhabenen, mit dem Geheimnis des Lichts und die himmlischen Geheimnissen um die Welt, die nicht wahrnehmbare Präsenz zeigt, die dünne Horizont Lichtlinie, die Grenze zwischen zwei benachbarten Welten sank Begegnung von Farben in vielen Schattierungen, an der Grenze zwischen der Vorder- und Rückseite des unsichtbaren. „Danach massive Dosis von Kultur wurde mit Freude die Einladung des Präfekten erhielt im Weinkeller des Klosters zu bewegen, wo es unsere conviviale.Il Präsident Piero Minetti (Termin kamen alle außer Atem und verletzt) dankt allen Teilnehmern in dieser ersten Szene gesetzt wurde Englisch: www.mjfriendship.de/en/index.php?op...=view&id=167 Eine Begegnung zwischen Freunden und Verwandten, gefüllt mit einer guten Portion Kultur (wie oben beschrieben) seine Ungezwungenheit den Geist der Gemeinschaft rotariano.E, ausdrückt war auch eine Gelegenheit, alle Mitglieder der nächsten Sitzungen zu erinnern: Die erste wird noch eine Außentür, weil wir die romanische Architektur in Almeno San Bartolomeo besuchen; Während der letzte Teil des Monats einem "Lass uns unter uns reden" gewidmet sein wird, werden die nächsten Projekte, die der Club in diesem Jahr zu erreichen beabsichtigt, illustriert. Der Abend wurde mit dem klassischen Hauch von Glocke (auch auf der Straße) beendet.